

I DOMENICA DI QUARESIMA / B

22 Febbraio 2015

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro della Genesi (9,8-15)

Il brano che abbiamo appena ascoltato fa parte della conclusione del racconto del diluvio e del libro della Genesi. Per capire un po' cosa significhi tutto questo occorre tenere presente quello che è il progresso del male una volta che Adamo ed Eva lo commettono. Adamo ed Eva, danno inizio a quello che si chiama peccato, la disobbedienza a Dio e, in poco tempo, questo peccato dilaga nel mondo e non solo disturba il rapporto tra l'uomo e la natura - subito la natura diventa ostile ad Adamo ed Eva - ma anche fra l'uomo e sé stesso: il corpo di Eva e il corpo di Adamo non ubbidisce più all'ordine, all'armonia voluta da Dio, diventa tutto molto faticoso ... dalle generazioni alle relazioni fra uomo e donna ecc ... ma soprattutto introduce, a livello di relazione tra le persone, un elemento sconosciuto prima, quello dell'odio, della cattiveria infatti Caino uccide Abele e Lamec, il nipote di Adamo, proclamerà la vendetta come lo stile ... cioè, quando uno mi fa del male io mi vendico e la vendetta è un male restituito e moltiplicato (non è la giustizia, è proprio la vendetta). Il male da quel momento dilaga nel mondo e dilaga a tal punto che l'ordine naturale della natura viene sconvolto. Per capire tutto questo occorre tener presente una cosa: che la creazione non è vista nella Bibbia come il fatto che Dio dal nulla crea le cose, è vero, c'è anche quello, ma soprattutto come una maniera di fare ordine in un mondo caotico. Prima che Dio crei il mondo qualcosa c'è, ma è il caos ed è la indistinzione dove cielo, terra, mare ecc.. tutto è mescolato. Cosa fa Dio? Dio crea l'ordine, separa: mette il cielo sopra, la terra al suo posto e l'acqua sotto ... colloca tutto secondo un piano di ordine, di precisione. Il diluvio rappresenta il ritorno al caos primitivo, cioè il prevalere del caos dove le acque che erano state separate bene da Dio (il cielo era visto come una volta sopra il quale stavano le acque e queste acque penetravano dalle fessure del cielo e cadeva la pioggia, poi l'acqua che era sulla terra e l'acqua sotto la terra, negli inferi), non rispettano più il loro posto, tutto viene sconvolto ed ecco il diluvio. Il diluvio non è una pioggia ininterrotta, ma il fatto che le acque non rispettano più il posto che Dio aveva dato loro e allora le acque di sotto vengono sopra, le acque di sopra vanno sotto e il mondo viene inondato e non solo viene inondato, la creazione viene travolta. Il diluvio perciò non è visto come un castigo di Dio ma come la conseguenza del peccato: il peccato riesce a sconvolgere l'ordine naturale. Noi ci stiamo accorgendo come l'attività umana con la sua volontà di guadagnare sempre di più, faccia in modo che la natura venga messa in pericolo, infatti si parla di surriscaldamento del pianeta, si parla della possibilità dello scioglimento dei ghiacciai cosa che condurrebbe la terra ad un nuovo diluvio, ad una nuova distruzione. Vedete, non c'è bisogno di pensare che Dio castighi, in realtà è il peccato dell'uomo che sconvolge l'ordine del mondo e mette a rischio la sua esistenza. L'unico essere che può in qualche modo preservare il

mondo o può decretarne la distruzione è l'uomo - gli animali non possono distruggere il mondo, non ce la fanno, ma l'uomo sì - e lo fa non perché sconvolge l'ordine naturale, ma perché pecca, fa il male e il male introduce nel mondo il disordine. Ecco il significato! Perciò l'uomo può veramente distruggere il mondo! Cosa fa Dio di fronte a questo? Non permette che l'uomo distrugga tutto il mondo tanto è vero che ne salva una parte; ecco la famosa storia dell'Arca di Noè, che è un'immagine se volete simbolica, per dire che nel caos che rischia di travolgere la terra Dio preserva comunque il mondo che Lui ha creato. L'Arca è il luogo di salvezza nel senso che lì il male non riesce a travolgere tutto. Le coppie di animali, la famiglia di Noè ... vogliono dire proprio quello: Dio non permette che il mondo venga distrutto. Il diluvio arriva, distrugge gran parte del mondo ma non tutto il mondo e, finalmente, l'umanità ricomincia. Da che cosa ricomincia l'umanità? Guardate, c'è questo racconto, ed è il racconto della prima Alleanza della Bibbia. In realtà la prima Alleanza sarebbe quella con Adamo ed Eva però non è formulata in questo modo, la prima vera e propria Alleanza è quella dopo il diluvio. **“Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: “Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi ... Cosa vuol dire l'alleanza? Ve l'ho già detto molte volte e lo ripeto stamattina: il concetto biblico è che il mondo vada avanti non per forza propria, non per capacità propria, il mondo va avanti perché Dio ha stabilito un'alleanza con l'umanità e, addirittura, con gli stessi esseri animali ... guardate cosa dice: ... ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra”**. Vediamo di capire bene: il dopo diluvio è caratterizzato da una alleanza, da un patto fra Dio e gli uomini. Cosa vuol dire “un patto”? Un patto è molto di più di un accordo, è molto di più che mettersi insieme per sistemare qualcosa, è una vera e propria parola data. Dio dice: “Tu sei il mio popolo, tu sei mio figlio, tu sei la realtà che io ho scelto e io non verrò mai meno rispetto a questa realtà”. Se noi non riusciamo a capire questa cosa non riusciamo a capire quasi niente, per esempio, della famiglia così come la concepisce il Cristianesimo, e quasi niente del Matrimonio. Tutto è fondato sulla struttura del patto; anche la fede è fondata sul patto. Patto vuol dire un accordo profondo, irreversibile, totale e completo per cui Dio sceglie me e io scelgo Lui e da questo patto non si può più tornare indietro. Una delle cose che oggi sta avanzando, ed è molto pericolosa - e c'è solo la Chiesa che lo dice ma non l'ascolta più nessuno - è proprio quest'idea del patto che, a livello matrimoniale per esempio, viene vissuta nell'indissolubilità del matrimonio. Qui noi siamo talmente preoccupati del nostro equilibrio psicofisico e se uno fa fatica con il coniuge si separa ... ma sono stupidate! L'idea è ben diversa! In altre parole l'idea è che nessuno si salva se tu non cerchi di fare con quella persona ciò che Dio ha fatto con te, questo patto, questa alleanza. Difatti anche Gesù è morto sulla croce non perché fosse buono e voleva salvarci, ma in virtù del patto. In altre parole: siccome Dio aveva fatto il patto con il popolo e il popolo era infedele, Dio era costretto a rimanere fedele perché non può rimangiarsi la sua parola e, quando il popolo tradisce Gesù, Lui rimane fedele e finisce in croce e muore; è questo il senso! Oggi però quello che preoccupa ... faccio un esempio banale: ad Alzano chiude un convento di clausura e le suore spariscono; chi sparisce? Quelle donne che nella vita hanno scelto di fare un patto con Dio e sarà un patto

irreversibile: rimarrò sola fin che campo. Se sparisce questa cosa qua è a rischio il mondo eh! La gente di oggi non capisce quello! Se spariscono i preti, se spariscono i religiosi, se spariscono le famiglie che si promettono una fedeltà eterna, viene meno la struttura del patto e il mondo è a rischio. Il problema vero non è lo scioglimento dei ghiacciai ... tra l'altro vediamo che Dio dice che non permetterà più che venga un altro diluvio sulla terra ... è una promessa divina per cui dovremmo stare abbastanza tranquilli su questo, ma il problema è che se l'uomo viene meno al patto è finita! Ogni volta che chiude un convento è grave perché vuol dire che c'è meno gente disposta a credere che tutto si fonda sull'alleanza; le ragazze, le donne d'oggi, i ragazzi e gli uomini d'oggi non credono più al patto, non sono più disposti ad una promessa che sia per tutta la vita. Questo farà saltare tutto, ed è quello che noi non riusciamo a capire. Il Cristianesimo, la fede in Dio non è il fatto che io credo in Dio, ho un sentimento che ... chi se ne frega del tuo sentimento, ma chi credi di essere tu? Ma è il fatto che io ho capito che Dio mi ha scelto e quando Dio mi ha scelto Lui non viene più meno alla sua scelta, Lui rimane fedele per sempre, le Sue promesse le compie tutte, costi quello che costi! E allora, l'uomo salva sé stesso solo rispondendo in questo modo, mettendo in campo un'alleanza eterna, irreversibile, credendo fino in fondo, non tornando più indietro: tu sei sacerdote per sempre, tu ti sposi per sempre, tu sei suora per sempre. E' il "per sempre" che oggi salta! Guardate che se noi dicessimo ai nostri giovanotti: "Fai il prete per cinque anni poi puoi sposarti", in molti lo farebbero! No, è un patto dal quale non si può tornare indietro; è questo che non si riesce a capire. "Io stabilisco con te un'alleanza" ... in altre parole Dio dice che l'unica maniera per salvare l'umanità dalla rovina del peccato, perché il peccato è un cancro che corrode tutto dissolve tutto, l'unica maniera è mantener vivo il patto. Dio lo fa! **Dio disse: "Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.** Che vuol dire finché campa il mondo eh! La venuta di Gesù sulla terra è la conseguenza logica di questo patto. **Pongo il mio arco fra le nubi,** di che cosa sta parlando qua? Dell'arcobaleno che gli antichi pensavano fosse l'arco da guerra di Dio ... Dio, quando fa la guerra, usa l'arco come tutti i cacciatori; ebbene, Dio prende l'arco e lo "sospende" nel cielo, vuol dire che non lo usa più contro di noi, è il segno della pace ... difatti l'arcobaleno è stato sempre il segno della pace perché non viene più usato, è stato sospeso al chiodo del cielo. I colori rappresentano l'universalità dei popoli a cui il patto è riservato. La quiete (l'arcobaleno appare quando il mondo è in quiete, finalmente è entrato nel riposo dopo la tempesta) significa che Dio non vuole fare la guerra al popolo ma vuole la pace, "perché sia segno della mia alleanza con voi, sulla terra". Un patto è un'alleanza. **Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne".** Ecco il patto di alleanza, questo è il significato! Il diluvio, che non è stato provocato da Dio come castigo ma dalla maniera di vivere dell'uomo ... Per esempio: io sono convinto che il mutamento del clima non dipende tanto dal fatto che abbiamo immesso nell'atmosfera tonnellate di inquinamento, ma il fatto che il clima sia diventato bizzarro perché l'uomo è bizzarro, l'uomo non sa più chi è! Io mi stupisco quando devo parlare alle giovani coppie che si preparano al matrimonio ... trovo impressionante per esempio che in pochissimi anni quelle cose che vent'anni fa sarebbero state considerate con scandalo ... la convivenza? Vent'anni fa avrebbero detto che non andava bene Adesso le nonne dicono ai nipoti

di convivere! Ma siete sceme? Vi si è tarato il cervello? Adesso faccio fatica a dire che un matrimonio non può essere di una coppia omosessuale ... ti guardano straniti e dicono che allora io sono contro ...! Ma dai, cosa state raccontando, non capite niente? E' saltato tutto, e tutto e il contrario di tutto va bene! Quando non riusciamo più a capire le cose ... il caos è quella roba lì eh! Il caos è quando ogni cosa è uguale al suo contrario, non c'è più niente che limita, quando, di fronte al bianco e al nero uno dice che è bianco e l'altro dice che sì, ma ... dal mio punto di vista è nero. Allora intendiamoci: le parole non hanno più senso! Quando tutto questo avviene e quando tu tenti di dire che le cose conservano il loro significato e hanno un loro senso, ti dicono che sei antidemocratico ... scusate, ma sei io dico che questo è un banco e l'altro mi dice che è una giraffa, decidiamoci perché se questo è nello stesso tempo banco e giraffa non so più cosa è il banco né cosa è una giraffa! Non riesco più a comunicare, non ha più senso niente! Siamo arrivati a quello ... il clima riflette la confusione perché il clima segue l'uomo. L'esterno (il clima) è il riflesso dell'interno, secondo me. Ecco il diluvio! Il diluvio è quando succede questo, che il caos prevale, l'uomo mette a rischio il mondo in cui vive ... e lo stiamo facendo! Dio però cosa fa? Siccome ha fatto una promessa con l'uomo non può permettere che l'uomo metta a rischio il mondo in cui vive, creerà sempre un'arca dove l'uomo possa sopravvivere e continuare a far vivere il mondo. L'arca è lo spazio della salvezza. Però la cosa interessante che sta alla base è l'idea fondamentale della fede è l'ALLEANZA, l'AL-LE-AN-ZA, il PATTO, senza il quale non può esistere la vita. Se non c'è questo ... è saltato tutto, sta saltando tutto. Io continuo a dire che l'unico patto che continua a sussistere è quello dei genitori verso i figli ... ma quando vedi che anche i genitori ammazzano i propri figli ... Il resto è saltato. Il patto tra i figli verso i genitori quanto durerà? Va bene, voi siete ancora quelli che hanno 3, 4, 5 fratelli ma quando ci sarà il figlio unico che deve mantenere quattro vecchi? Li sbatte tutti all'ospizio ... è normale! Il patto sta saltando, questo è grave!

Ultima annotazione: è interessante perché è come se la storia, dopo il diluvio, ripartisse. Leggete bene il testo, è molto curioso perché c'è una novità grave anche, come una ferita che non si può più rimarginare. Dopo il peccato dell'uomo quando Dio ha creato Adamo ed Eva e anche gli animali, Dio dice: "Vi darò in cibo ogni erba verde e ogni semente che c'è sulla terra". L'uomo appena creato è vegetariano, non uccide, non mangia la carne e difatti nella Nuova Alleanza, quella di Gesù, elimina la carne e mette sull'altare non più la carne ma il pane e il vino, simbolo della ritrovata armonia, non devi uccidere per mangiare, neanche gli animali. Con il diluvio Dio dice: "Vi darò in pasto gli animali": s'è creata una ferita che non si può più risanare, l'uomo ucciderà per mangiare, e gli animali? Anche quelli feroci che prima mangiavano erba verde, adesso mangiano altri animali e l'uomo mangia tutti, tutto e tutti è onnivoro, un po' come il maiale ... siamo molto vicini ai maiali insomma, nel senso che noi mangiamo ogni cosa. Interessante questo fatto! Riassumo: 1° - la storia del diluvio è la incredibile possibilità dell'uomo di rovinare il mondo con il suo peccato; è il peccato che può mettere a rischio il mondo. 2° - l'incredibile volontà di Dio di salvare il mondo e perciò il patto fatto con la nuova umanità nata dal diluvio, la famiglia di Noè e gli animali salvati, un patto che consentirà al mondo di durare, la promessa che non ci sarà più il diluvio che distrugga la terra, ma anche il rischio che l'uomo, dimenticando questa promessa, possa anche creare questo diluvio, in qualche modo ... Ecco, tutto questo è racchiuso in questo splendido branetto che abbiamo appena ascoltato.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,18-22)

Due parole sulla lettera di Pietro: sono attribuite a san Pietro apostolo due lettere; la prima è sicuramente sua, sulla seconda c'è qualche dubbio ma la prima è sua anche perché ci sono molti echi del Vangelo di Marco e voi sapete che il Vangelo di Marco (Marco era un discepolo di Pietro ed ha raccolto la sua predicazione ed ha steso il suo Vangelo) è pieno di echi appunto della predicazione di Pietro. Questa lettera sarebbe stata scritta a Roma, lui dice di averla scritta a Babilonia; Babilonia nel linguaggio biblico (leggete Giovanni) non è la Babilonia quella dell'Iraq che non esisteva più, ma Babilonia Roma, come simbolo di Babele, di confusione, simbolo di tutti i vizi e di tutti i peccati ... anche in bergamasco quando c'è disordine, caos, si dice "Che Babilonia!" un'espressione che è tolta dalla Bibbia ... e cosa dice san Pietro in questa lettera? E' una lettera molto, molto bella ... poco prima di questo brano Pietro aveva detto che purtroppo i cristiani devono soffrire e aveva concluso questa riflessione dicendo una frase che non dobbiamo mai dimenticare: "E' meglio soffrire facendo il bene piuttosto che facendo il male". In altre parole: se tu soffri perché sei buono la tua sofferenza è garanzia che stai facendo il bene; se tu soffri perché sei cattivo la tua sofferenza è cattiva come il male che hai fatto e, per esortare i cristiani a non aver paura della sofferenza, scrive: "**Carissimi, Cristo** che è poi il modello, l'esempio è **morto una volta per sempre per i peccati** non ha bisogno di morire ogni volta, una volta per sempre, lui è innocente ed è morto per i nostri peccati, **giusto per gli ingiusti**, Lui, che era giusto, è morto per dare la vita agli ingiusti. Ecco, noi troviamo tutto questo estremamente scandaloso: il fatto che uno giusto debba morire per dei peccatori lo troviamo scandaloso. Vi faccio solo un esempio: a me ha impressionato molto in questi giorni la morte di quel bambino siciliano che non ha ricevuto le cure necessarie, probabilmente un caso di malasanità ... non la finiscono più! Quanto andranno avanti con questa storia? Cos'è che ci rivela questo fatto? Che non è giusto che avvenga una cosa così. Bene, il Crocifisso, Gesù, l'unico innocente, è giusto. Un bambino, l'abbiamo detto tante volte, non è innocente, nasce già con il peccato, dice la Chiesa, è innocente nel senso che non ha fatto niente di male, poverino, ma il vero innocente è Gesù ... ed è morto per colpa dei cattivi; cosa facciamo, continuiamo a recriminare? Questa maniera di recriminare su quelle morti vi fa capire che stiamo perdendo la fede, è incredibile, ma è così, non la finiscono più! Giusto per gli ingiusti ... san Pietro dice che Gesù è morto ingiustamente, **per ricondurvi a Dio**; per condurre gli ingiusti a Dio. Ricordiamocelo signori miei: l'unico che può salvare il mondo è uno Giusto non un ingiusto; l'uomo non potrà mai salvare totalmente il mondo perché l'uomo è ingiusto perciò occorre l'uomo Giusto per poter salvare noi. Dio ha scelto Gesù proprio perché era l'unico giusto, altrimenti noi non avremmo potuto essere salvati. Lui ha subito l'ingiustizia come mezzo per poter salvare gli ingiusti. Allora, o si vedono le cose in questa prospettiva o altrimenti non ci siamo! Che la TV dica questo non mi fa né caldo né freddo, ma che alla fine i cristiani che vanno a Messa ragionino come la TV è molto preoccupante! Adesso vorrò vedere quando arriverà quel ragazzino che è morto in America, Leonardo, 10 anni di sofferenza ... lì dentro c'è un mistero! E se Dio avesse scelto quel bambino lì per unirlo a suo Figlio perché quel bimbo salvi il mondo? Noi tutti diremmo "Sì, ma non è giusto!" Ma cosa volete sapere di cosa è giusto o ingiusto voi altri! Si ragiona sempre da un punto

di vista talmente parziale, talmente egoistico e talmente personale che uno non riesce neanche a capire ciò che è giusto e ciò che è ingiusto! Guardate che la salvezza del mondo è fondata su un atto – dal nostro punto di vista – fundamentalmente ingiusto, che è la morte di un innocente per salvare i malvagi. Quand’ero in Bolivia dicevo sempre alle mamme: “Se qualcuno ti uccidesse il figlio potresti perdonarlo?” “No!” “Guarda che il Dio in cui tu credi è uno che aveva un figlio, glielo hanno ucciso e Lui ha scelto di adottare come figli gli uccisori di suo Figlio, per amor suo” Mi guardava e diceva: “Ma ... è matto?” Sappi che tu credi in un Dio così. Giusto per gli ingiusti ... **messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.** Ricordatevi che la storia ormai – dice san Pietro – va riletta a partire da Gesù e dalla sua vicenda; è quello il nuovo modo di vedere le cose, altrimenti è tutto sbagliato. **E nello spirito andò a portare l’annuncio anche alle anime prigioniere,** chi sono le anime prigioniere? I morti. C’è nel Credo “discese agli inferi” a far che cosa Gesù è disceso agli inferi? La regione dello Sheol, dei morti ... a liberare le anime che erano prigioniere, vuol dire che senza Gesù nessuno potrebbe andare in paradiso, neanche Abramo, neanche Mosè, neanche Elia, nessuno ... ed è Lui che ha liberato tutti e li ha portati in cielo in virtù della Sua giustizia; **che avevano rifiutato di credere,** ... qui dice che avevano rifiutato di credere, ma anche di quelli che avevano creduto ma non erano stati salvati perché non avevano avuto la possibilità di essere salvati; **quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l’arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell’acqua.** Cosa vuol dire? Vuol dire che la fonte di ogni salvezza è Gesù, e la fonte di ogni salvezza è costruita su un atto che noi riteniamo profondamente ingiusto perché uno che è giusto, buono, innocente, viene ucciso dai malvagi per salvare i malvagi. Questo è il senso della fede! Se noi non capiamo queste cose continuiamo a ragionare come la gente normale. E poi parla del diluvio: **Quest’acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi;** in altre parole: cos’è stato il diluvio? Il diluvio è stato un anticipo del battesimo; nel battesimo l’uomo entra nell’acqua e muore e risorge come persona nuova. Guardate che nel battesimo c’è tutto un dinamismo di morte e di risurrezione. Le antiche chiese (prima del 1000) erano fatte in modo tale che per potersi battezzare ... c’è ad Almenno una chiesa dove tu scendi da una parte non ci sono finestre, è tutto buio, sei battezzato lì sotto e ti immergi completamente nell’acqua, vuol dire che affoghi, muori, poi risorgi perché vieni tolto fuori e risali dall’altra parte che è piena di luce perché è illuminata ... è un dinamismo di morte e di risurrezione, il diluvio è come segno del battesimo da cui sorge la nuova umanità, quella riscattata dalla morte di Cristo e il battesimo è **invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.** Ecco, interessante allora questo fatto. La lettera di san Pietro dice che Gesù è giusto, ha sofferto a causa degli ingiusti ma per ricondurre a Dio gli ingiusti e salvarli rendendoli giusti. Tutto questo è avvenuto nel battesimo che ci libera dal male e ci fa diventare figli di Dio. Il diluvio come immagine del battesimo. L’alleanza nella prima lettura, e qui l’idea di una ingiustizia enorme da cui nasce la massima giustizia. Interessante come prospettiva, molto interessante!

Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

L'ordine dei Vangeli nella Bibbia è questo: Matteo, Marco, Luca e Giovanni ma voi sapete che, nell'ordine della composizione, il primo ad essere scritto è stato il Vangelo di Marco, più o meno verso il 70, la redazione, perché alcune parti sono molto più antiche, il secondo ad essere stato scritto è quello di Matteo, poi, più tardi Luca e ultimo quello di Giovanni. Guardate come Marco racconta le tentazioni ... mentre Matteo e Luca le raccontano più o meno in modo uguale: Gesù viene portato nel deserto, là viene tentato dal diavolo con tre tentazioni: quella del pane, quella dell'avere e quella del potere, Marco riduce tutto a questo versetto: **“Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase per quaranta giorni tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.”** Vediamo di capire perché in sé non sembra dire granché mentre invece dice moltissimo. 1° - chi è che spinge Gesù nel deserto? Lo Spirito. Perché? Per farlo tentare dal diavolo. E' interessante perché la prima cosa è che Dio mette il Figlio in difficoltà e che il diavolo tenta di togliere il Figlio di Dio dalle difficoltà, è come se si invertisse il ruolo infatti noi pensiamo sempre che Dio sia quello che quando le cose vanno male ci dà una mano: ci aiuta a sopportare i dolori, ci aiuta a sopportare le prove, è il consolatore ... la realtà delle tentazioni è che quando Gesù ha fame Dio non si fa vedere, ma si fa vedere il diavolo il quale gli dice: “Poveretto, chi è quello che ti ha lasciato qui solo nel deserto e ti ha affamato così tanto?” La risposta, stranamente, è: “Dio”. E il diavolo dice: “Senti, ti do da mangiare io! Cambierò queste pietre in pane e te lo darò” In altre parole: nel momento della prova il primo che arriva a consolarti non è mai Dio ma è il diavolo, e ti propone l'uscita indolore dalla prova. In altre parole: la società demoniaca è quella che fa di tutto per evitare le prove; ma non è quello che abbiamo fatto con i nostri figli? “Io voglio bene a mio figlio perciò ...” ma è questo! Domanda: perché lo Spirito sospinge Gesù nel deserto? Provate a pensarci ... sospinge Gesù nel deserto perché Gesù non può vincere la battaglia se non affronta il nemico e allora Dio lo mette di fronte al nemico, fin dal principio, gli fa capire cosa lo aspetta. Io sono convinto che, per esempio, il dilagare nel mondo delle droghe l'abbiamo costruito non i giovani, ma i loro genitori, che pure dopo si lamentano perché i figli sono drogati. E' chiaro! Hai fatto in modo di evitare ogni prova a tuo figlio e quello per evitare le prove prende la cocaina altrimenti non ce la fa. La prima cosa strana è proprio questa: proprio perché Dio ama suo figlio, lo mette alla prova. Dio, tutti coloro che ama, li mette alla prova (libro del Siracide: “Figlio, se vuoi seguire il Signore, preparati alla prova”). Allora, quaranta giorni è un simbolo. La vita media a quel tempo era di 40 anni; quaranta giorni vuol dire tutta la vita. La tentazione di Gesù dura tutta la vita, è concentrata nei quaranta giorni nel deserto, ma dura tutta la vita. Il diavolo tenterà sempre di assaltare anche il Figlio di Dio! Il diavolo non si perde neanche con degli stupidotti e con certi violenti che ci sono in giro ... con l'ISIS il diavolo non deve fare molti sforzi, il problema è attaccare i santi difatti i santi sono i più attaccati dal diavolo, e il più Santo di tutti che è Gesù è chiaro che viene attaccato dal diavolo. Perché nel deserto? Il deserto è il luogo dove tu non hai appoggi, non hai consolazione, dove tu sei da solo di fronte al male e ti resta solo un appoggio: Dio! Nel deserto Gesù ritrova Dio e ritrova il nemico, ritrova gli estremi e deve fare i conti con l'Uno e con l'altro e nel deserto Gesù rifiuterà l'aiuto del demonio, il pane, il miracolo e i regni della terra, li rifiuterà, mentre accoglierà l'obbedienza a Dio e in questo modo vincerà. Guardate che su quelle tre tentazioni ci siamo cascati tutti, ormai ci siamo dentro in pieno e la cosa più curiosa Io me ne sono accorto ... Dio è spietato eh, nel senso che quello che Lui

vuole alla fine lo fa. Io ve l'ho detto più volte che il 90% delle richieste che ho rivolto a Dio, Dio non mi ha concesso quasi niente di quello che avrei voluto ma, alla fine, aveva ragione Lui, mentre il diavolo ti offre tutto. Allora ecco perché il deserto, per il discernimento. Deserto in greco si dice "eremos" da cui viene la parola eremita, che è l'uomo del deserto; nella solitudine l'uomo fa le prove con sé stesso, incontra Dio e incontra la tentazione. 2° - rimase quaranta giorni; l'abbiamo già visto perché, quaranta giorni, quarant'anni è il tempo che il popolo di Israele ha passato nel deserto, dalla schiavitù alla libertà, perciò vuol dire che il cammino verso la liberazione dura quarant'anni, tutta la vita, non è mai finito, non si è mai libero. Ma la cosa più interessante: stava con le bestie selvatiche ... chi è l'altro che stava con le bestie selvatiche? Adamo, e stava con gli animali selvatici prima del peccato senza che gli animali selvatici lo ferissero o gli facessero del male; dopo che ha peccato gli animali sono diventati feroci, non hanno più riconosciuto l'uomo come amico ma come nemico. Ora, Gesù invece sta in mezzo agli animali selvatici ancora come amico, il deserto diventa l'immagine del paradiso perduto. Allora, Adamo ha trasformato il giardino in un deserto con la sua disobbedienza a Dio, Gesù, con la sua obbedienza, trasforma il deserto in giardino dove lui può vivere in mezzo agli animali selvatici e gli angeli lo servono mentre gli angeli, nel paradiso terrestre, hanno scacciato Adamo, hanno usato la spada. Allora, queste poche parole del Vangelo di Marco, stupende, cosa ci dicono? Ci presentano da una parte Adamo, il primo uomo peccatore e dall'altra Gesù; Adamo con la disobbedienza ha trasformato il mondo in un deserto, Gesù con la sua obbedienza trasforma il deserto in un giardino; gli angeli hanno lottato contro Adamo, gli angeli servono Gesù; le bestie si sono rivoltate contro Adamo, le bestie vivono con Gesù in pace e perché questo? Perché Gesù ha obbedito, ha affrontato la battaglia della tentazione ed ha vinto e non è caduto nelle seduzioni del male. Quando io dico a voi genitori: "Resistete ai vostri figli! Non fate i servitori" no ... l'educatore d'oggi, il prete e il genitore d'oggi è fondamentalmente un servitore che cioè, va dietro ai ragazzi per non perderli e così facendo li perde. Guardate che c'è scritto nel libro della Sapienza che il fascino del male oscura anche il bene. La vittoria riportata da Gesù nella prova nel deserto è significativa: adesso Lui può affrontare tutto fino alla fine, e vincerà; ha affrontato l'assalto del demonio e ha vinto. E guardate come continua: **Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea**, comincia dal nord, dalla Galilea che era territorio pagano, **proclamando il vangelo di Dio, e diceva** (quattro parole sono, o meglio, due più due): **"Il tempo è compiuto** queste sono le prime due parole, sono il buon annuncio, il Vangelo **e il regno di Dio è vicino** non c'è più da aspettare, la salvezza è qua; per il cristiano l'importante non è né ieri né domani, l'importante è l'oggi, la salvezza è adesso non domani, adesso, oggi, in questo momento, è qui dentro che si compie la salvezza. Quegli anziani che vivono di rimpianti hanno perso il treno; i giovani che vivono di prospettiva non lo prenderanno, oggi è la salvezza, questo è il tempo della salvezza. Ecco cosa significa. Dio non devi cercarlo, è qui, è in mezzo a noi, apri gli occhi, c'è, guarda bene, Lui sta lavorando per te, il regno di Dio è qui; dopo la buona notizia, l'invito: **convertitevi e credete nel Vangelo**". Che significa: cambiate mentalità, cambiate stile di vita, non andate dietro al pensiero comune, rinnovate la vostra mente, riconoscete che c'è bisogno di un cambio profondo; convertirsi in italiano, vuol dire che uno che va in una direzione fa una inversione a U e torna indietro, mentre in greco significa cambiare mentalità, cambiare la mente e il cuore. E credete nel Vangelo, non al Vangelo; la parola che vi è annunciata vi darà la forza di credere. La

Quaresima inizia nel segno delle tentazioni alle quali siamo sottoposti; Dio non ci eviterà le tentazioni e sembrerà abbandonarci ma in realtà ci è vicino, e colui che ci è vicino, il diavolo, lavora per la nostra perdizione. Tenete presente adesso la prima lettura, la seconda e la terza e viene fuori una bella panoramica di quello che è il messaggio di oggi.

Interventi:

- *Quello che lei ha detto umanamente parlando sembra irrazionale e incomprensibile. Secondo me o si ha una fede proprio incondizionata oppure ... è dura perché umanamente parlando anche lo stesso Dio che manda il Figlio per salvare gli uomini che poi lo uccidono è incomprensibile umanamente ...*

Adesso però dobbiamo capirci bene sui termini: la fede, o è veramente un modo rinnovato completamente diverso di pensare o altrimenti non ha senso. Scusa, noi vorremmo credere a condizione però – non rispondo a lei, rispondo in generale – a condizione che le cose le teniamo noi sotto controllo, continuiamo a pensare come abbiamo sempre pensato. Sarebbe come dire: il colore di questa chiesa è grigio, rinnoviamolo e facciamolo un po' più chiaro. NO! La fede è costruire un'altra chiesa! E' un'altra chiesa, è un'altra realtà, è il totalmente nuovo, se assomiglia al vecchio non è fede!

- *Però abbiamo bisogno di constatare che questo funziona. Faccio un esempio: follia pura è l'esperienza di san Francesco, perché un personaggio così neanche inventarlo si poteva! Però lui ha creato tutta una serie di eventi che lui stesso chiama "perfetta felicità". Un altro esempio: don Puglisi che in un posto invisibile è riuscito a far germinare tutta una serie di iniziative vitali che prima sembravano impossibili. E' importante per noi poter constatare queste cose perché altrimenti ..*

Forse faccio fatica a spiegarmi. E' vero, però Gesù tutto quello che ha detto l'ha dimostrato! Lui ha detto: "La fede è far risuscitare i morti"; detto, fatto: risuscita Lazzaro. "La fede fa guarire gli ammalati"; detto, fatto: il paralitico cammina. "La fede fa moltiplicare i pani"; detto, fatto: moltiplica i pani. Io alcune volte se vi dico queste cose non è perché io sia particolarmente bravo, io ci soffro della mia mancanza di bravura però constato una cosa: che non avendo nessun presupposto per far funzionare questa piccola cosa che è il Patronato, ci riesco. Dicevo l'altro giorno ai ragazzi della scuola che se io all'inizio dell'anno – ma chiunque ragionando umanamente, chiunque dice: "Tu quest'anno cosa fai?" "Ho in mente di fare questa cosa qua .." "Quanto ti costa?" "Più o meno 300 mila euro" "Quanto hai?" "Niente" "Non lo fai!" Io lo faccio e riesco a pagare tutto. E' questa la fede, io dico queste cose perché le constato ogni giorno! Io non ho niente e quello che riesco a fare lo faccio; in altre parole: io so quali sono i miei limiti, li conosco molto bene, e ci soffro sopra, ma come mai dovunque sono andato (e qui la gente dice che è la mia bravura ... ma che bravura! Ma cosa ne sapete voi altri di me? Non sapete niente!), dico: non ho le condizioni per fare questa cosa eppure la faccio, cosa vuol dire? Vuol dire che quello che dico è vero perché lo sperimento ogni giorno, e posso anche dirvelo che o la fede è una cosa totalmente diversa e nuova o altrimenti non è niente! Scècc, ridurre la fede a un qualcosa che tu possa dominare intellettualmente e capire, non ha senso. E' nuova, nuova, totalmente nuova! E' una cosa che tu non riesci neanche a capire tanto è vero che la fede, per alcune cose, è la non comprensione. "Fides et ratio" diceva il Papa e prima di lui l'han detto molti altri, però la ratio viene dopo la fede. "Credo ut intelligam, et intellego credam" dicevano gli antichi ... cosa vuol dire? L'intelligenza viene come frutto della fede. Quando io credo, capisco tutto. In altre parole è chiaro che abbiamo bisogno di segni ma provate ad accorgervi che senza tirar fuori i grandi ... so anch'io che di fronte a san Francesco nessuno più discute, ma è nella vostra vita che la fede è vera non in quella di san Francesco! A me interessa fino ad un certo punto san Francesco ... o è vero per me o cosa me ne frega di san Francesco? Posso anche dire che è stato bravo però ... non mi interessa niente di lui. Quello che Gesù dice è vero per me, oggi, qua: io l'ho sperimentato e lo sperimento. Dico: "Questa cosa è impossibile!" Strano, per me invece è possibile, e allora se io, con i miei limiti, riesco a far esistere una cosa impossibile, vuol dire che è vero. Quello che si diceva del Patronato è così eh! L'ostilità che vedo intorno a me, è il fatto che mi dicono che sono pazzo a tener qui questa gente perché non va bene, se succede qualcosa? Però se la fede mi dice di fare queste cose perché sono giuste, le faccio e basta. Se succede? Non lo so, vedremo di affrontarle ... O è vero per me, e san Francesco e gli altri lo confermano, o altrimenti Ripeto: la fede è fede proprio perché è incomprensibile. Credo quia absurdum – dicevano gli antichi, proprio perché è assurdo credo, se fosse comprensibile non ho bisogno di credere! Che uno mi dica che questo banco è fatto di legno non ho bisogno della

fede, è legno; mentre invece se uno mi dicesse che questo banco è apparso così improvvisamente, ho bisogno di fede, proprio perché è assurdo.

- *Non so se riesco a spiegarmi bene però ... (non capisco bene, si riferisce comunque ad una parte di gioia che dovrebbe essere presente nella fede e dell'importanza di ringraziare. Gioia e ringraziamento sono aspetti che potrebbero essere recuperati nel processo redentivo)*

Questa parte è fondamentale ma non si può ringraziare se uno considera quello che gli capita, una disgrazia. Io quando verranno qui i genitori di Leonardo, quel bambino che ha sofferto per tutta la vita, vorrei dire loro che è vero, ha sofferto per tutta la vita però guardate che c'è qualcosa di misterioso in questo, di grande! Probabilmente, fra qualche anno, ringrazierete, adesso non ci riuscirete ... non perché ve l'ha tolto ma perché ve l'ha dato, così com'era. Così come il bambino down che nasce, così come il genitore o il papà ... quante volte ho detto a una coppia: "Scusa, ma se Dio ha guardato attorno e ha visto che la persona, la donna più adatta per questo tipo di bambino è lei, te l'ha affidato e tu non lo vuoi, cosa fai? Non salvi lui ma non salvi neanche te!" Se Dio a me ha mandato questo, vuol dire che io devo prendermi cura ed è chiaro che da qui nasce la lode, ma la lode nasce solo quando riconosco che anche l'apparente male in realtà nasconde un bene. Ma se io non vedo il bene, non lo vedo ... oggi se in quello che ci succede basta solo che ci sia l'impronta della sofferenza, io non vedo più il bene, vedo solo il male! La cosa scandalosa è che di fronte alle cose non giuste che avvengono l'uomo è capace solo di leggere la non giustizia e di gridare contro questo, ma, se in quella non giustizia ci fosse dentro tutta la salvezza di Dio? In una chiesa di Bagdad c'erano i cristiani che stavano pregando con il loro prete che stava celebrando, entrano dentro due o tre assatanati e cominciano a prendere qualcuno e a minacciarlo di morte; il prete si fa avanti e dice di non toccare quelle persone ... e sparano al prete. La mamma del prete, per difendere suo figlio, viene colpita a sua volta, il papà del prete viene ucciso come il fratello. La mamma è sopravvissuta ... io l'ho sentita: non una parola di odio! E' quella la fede! Ed è il fatto che tu riconosci che siccome il bene ha ormai trionfato in Gesù morto e risorto, non c'è realtà che non nasconda un bene, anche il male! Perciò la malattia può nascondere anche un bene, una morte strana può nascondere anche il bene. E la differenza tra un cristiano e un non cristiano la vedi anche in quello che avviene quando succedono alcune cose, per esempio la morte di quella bambina. Possiamo protestare quanto vogliamo ma siamo costretti ad andare oltre. Ecco la fede cos'è! Altrimenti la fede è solo una "nuance" come dicono i francesi, una sfumatura ... ma che non cambia nulla. Se io capisco la fede, vuol dire che Dio è ridotto alle mie dimensioni ... ed è chiaro che se la salvezza è nascosta dovunque, lì dentro c'è la possibilità della gioia, perché la salvezza è gioia, devo solo scoprirla!

Conclusione: avete ragione tutti, è bene che diciate ste cose però ricordatevi, o è vera per me o altrimenti a me san Francesco e don Puglisi non bastano! O la fede è vera per me o non basterà neanche Dio per dimostrarmi che è vera!